



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Vice Presidente

Luca Fella Trapanese

Prot. n. 56 del 9 luglio 2026

Prot. n.14675 del 13/07/2026 Direzione Generale Attività ispettiva

Attività ispettiva Reg. Gen. n.46/4/XII Legislatura

Al Presidente del Consiglio regionale

MOZIONE

ai sensi dell'art. 121 del R.I. del Consiglio regionale

Oggetto: Iniziative per l'uniformazione, l'accessibilità e e la trasparenza nell'ambito delle procedure di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento dei servizi del sistema sociale integrato della Regione Campania.

Premesso che:

- a) la legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11, recante *"Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328"*, disciplina il sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Campania;
- b) la medesima legge regionale individua tra i principi fondamentali del sistema integrato dei servizi sociali quelli della qualità degli interventi, dell'efficienza, dell'efficacia, della trasparenza dell'azione amministrativa, della valorizzazione delle risorse territoriali e dell'omogeneità dei livelli essenziali delle prestazioni sociali sull'intero territorio regionale;
- c) l'articolo 8 della legge regionale n. 11/2007 attribuisce espressamente alla Regione il compito di disciplinare, mediante regolamento di attuazione, le procedure, le condizioni, i requisiti soggettivi e strutturali e i criteri di qualità per l'autorizzazione, l'accREDITamento e la vigilanza delle strutture e dei soggetti che erogano servizi sociali, nel rispetto di principi e criteri direttivi espressamente individuati dal legislatore regionale, tra i quali assumono particolare rilievo la semplificazione delle procedure di accesso ai servizi e del loro esercizio, la previsione di requisiti oggettivi, trasparenti, accessibili e non discriminatori, la garanzia dell'omogeneità territoriale e la qualità dell'offerta dei servizi;
- d) in attuazione della citata disposizione legislativa è stato emanato il Regolamento regionale 7 aprile 2014, n. 4, il quale disciplina le procedure autorizzatorie, l'accREDITamento, i requisiti comuni, i criteri di qualità e le attività di vigilanza concernenti i servizi del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali;
- e) l'articolo 3 del Regolamento regionale n. 4/2014 demanda al Catalogo dei servizi la definizione dei requisiti specifici delle diverse tipologie di servizi e stabilisce espressamente che il Catalogo è approvato dalla Giunta regionale, al fine di garantire l'omogeneità dei servizi residenziali, semiresidenziali, territoriali e domiciliari, il raggiungimento degli standard di efficienza e qualità dell'offerta dei servizi e l'uniformità dei requisiti organizzativi, strutturali e funzionali;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Vice Presidente

Luca Fella Trapanese

- f) con deliberazione della Giunta regionale n. 107 del 23 aprile 2014 è stato approvato il Catalogo dei servizi previsto dall'articolo 3 del Regolamento regionale n. 4/2014, quale strumento volto a individuare, per ciascuna tipologia di servizio, i requisiti strutturali, organizzativi e funzionali richiesti per il rilascio dell'autorizzazione al funzionamento e del successivo accreditamento, assicurando un quadro regolatorio unitario sull'intero territorio regionale;
- g) il Catalogo è stato successivamente aggiornato con deliberazione della Giunta regionale n. 439 del 19 luglio 2023, limitatamente alla sezione A – *Area responsabilità familiare e diritti dei minori – Comunità alloggio*, adeguandone i requisiti strutturali e di ricettività all'art. 2, comma 8, del decreto legislativo n. 121/2018 (*Nuovo Ordinamento penitenziario minorile*);

Considerato che:

- a) l'impianto normativo regionale ha pertanto previsto una significativa uniformazione dei requisiti sostanziali richiesti per l'esercizio dei servizi sociali, assicurando un quadro regolatorio omogeneo sull'intero territorio regionale, nel rispetto dei principi fissati dalla legge regionale n. 11/2007;
- b) la competenza al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accreditamento è attribuita agli Ambiti Territoriali Sociali, i quali svolgono le attività istruttorie dirette all'accertamento del possesso dei requisiti previsti dalla normativa regionale, esercitando funzioni amministrative essenziali per garantire il corretto funzionamento del sistema integrato dei servizi sociali;
- c) l'efficacia del sistema delineato dal legislatore regionale presuppone tuttavia che l'accertamento dei requisiti avvenga secondo modalità istruttorie coerenti con i principi di uniformità, trasparenza, proporzionalità e semplificazione che ispirano l'intera disciplina regionale;

Rilevato che:

- a) dall'analisi delle discipline applicative adottate dai diversi Ambiti Territoriali Sociali emerge come, pur in presenza di una normativa regionale uniforme sotto il profilo dei requisiti sostanziali, permangano significative differenze nella gestione delle procedure amministrative di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento;
- b) tali differenze riguardano, in particolare la modulistica utilizzata per la presentazione delle istanze, la documentazione richiesta ai fini dell'istruttoria, nonché le modalità di attestazione del possesso dei requisiti previsti dal Regolamento e dal Catalogo dei servizi;
- c) per effetto delle richiamate disomogeneità procedurali, soggetti gestori che richiedono l'autorizzazione per servizi appartenenti alla medesima tipologia di servizi possono essere tenuti a produrre documentazione diversa in ragione dell'Ambito Territoriale Sociale territorialmente competente, con conseguente disparità applicativa sul territorio regionale;
- d) tale disomogeneità comporta un diverso carico amministrativo per gli operatori economici, incidendo sulla durata e sui costi dei procedimenti e determinando condizioni applicative non uniformi sul territorio regionale, in contrasto con il principio di omogeneità perseguito dalla legge regionale n. 11/2007 e dal Regolamento regionale n. 4/2014;



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Vice Presidente

Luca Fella Trapanese

- e) inoltre, l'attuale organizzazione dei siti istituzionali dei diversi Ambiti Territoriali Sociali non consente, in molti casi, un'immediata individuazione della sezione dedicata ai procedimenti di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento, rendendo particolarmente complessa la ricerca della modulistica e delle informazioni necessarie per la presentazione delle istanze;

Evidenziato che:

- a) l'adozione di strumenti regionali uniformi rappresenterebbe una misura organizzativa finalizzata a garantire una più efficace attuazione dei principi già sanciti dalla legge regionale n. 11/2007 e dal Regolamento regionale n. 4/2014, assicurando una maggiore uniformità nell'applicazione della disciplina vigente sull'intero territorio regionale;
- b) l'art. 1 della legge 7 agosto 1990, n. 241 stabilisce che l'attività amministrativa è retta dai principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza e che essa non può imporre ai cittadini e alle imprese adempimenti non giustificati dalle esigenze istruttorie né determinare inutili aggravamenti procedurali;
- c) la medesima legge, anche attraverso le disposizioni in materia di autocertificazione, acquisizione d'ufficio dei documenti e digitalizzazione dei procedimenti amministrativi, impone alle pubbliche amministrazioni di ridurre gli oneri documentali gravanti sui privati, privilegiando ogniqualvolta possibile la cooperazione amministrativa tra enti pubblici;
- d) la progressiva digitalizzazione dei procedimenti amministrativi costituisce oggi uno degli strumenti principali per migliorare l'efficienza dell'azione amministrativa, ridurre i tempi dei procedimenti, favorire la certezza dei rapporti giuridici e assicurare un'applicazione uniforme della disciplina da parte delle amministrazioni competenti;
- e) esperienze già sviluppate in altre Regioni dimostrano come la predisposizione di una modulistica regionale uniforme e di piattaforme telematiche centralizzate consenta di garantire maggiore certezza amministrativa, omogeneità istruttoria, riduzione degli oneri documentali e migliore supporto operativo sia ai soggetti gestori sia alle amministrazioni competenti, senza alterare le rispettive competenze amministrative;

Ritenuto che:

- a) sussista l'opportunità di promuovere un ulteriore processo di qualificazione del sistema regionale delle autorizzazioni e degli accreditamenti dei servizi sociali, mediante l'adozione di strumenti organizzativi e digitali idonei a garantire una più uniforme applicazione della disciplina vigente;
- b) la predisposizione, a livello regionale, di una modulistica standardizzata, articolata in relazione alle diverse tipologie di servizi previste dal Catalogo regionale, possa costituire uno strumento efficace per assicurare certezza documentale, omogeneità istruttoria e riduzione degli oneri amministrativi a carico dei soggetti gestori;
- c) la realizzazione di una piattaforma informatica regionale dedicata alle procedure di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento possa favorire un rapporto più semplice, trasparente ed



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Vice Presidente

Luca Fella Trapanese

efficiente tra amministrazioni pubbliche e operatori del settore, mettendo a disposizione, in un unico ambiente digitale, la normativa vigente, la modulistica ufficiale, le istruzioni operative, le FAQ e ogni altro supporto utile allo svolgimento delle attività istruttorie;

- d) un intervento di questo tipo risulti pienamente coerente con gli obiettivi di semplificazione amministrativa, digitalizzazione, trasparenza, omogeneità territoriale e miglioramento della qualità dei servizi perseguiti dalla Regione Campania, senza determinare nuovi livelli autorizzatori né modificare il vigente riparto delle competenze amministrative;

Tutto ciò esposto, si chiede che il Consiglio regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale a:

1. avviare, per il tramite della competente Direzione Generale Politiche Sociali, Politiche Giovanili e Sport, un'attività di ricognizione delle procedure amministrative adottate dagli Ambiti Territoriali Sociali in materia di autorizzazione al funzionamento e di accreditamento dei servizi disciplinati dal Catalogo regionale, al fine di rilevare le difformità applicative esistenti sul territorio regionale;
2. predisporre, all'esito della predetta ricognizione e previo confronto con gli Ambiti Territoriali Sociali, linee guida regionali recanti criteri operativi uniformi per lo svolgimento dell'istruttoria amministrativa finalizzata al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento e dell'accREDITamento dei servizi previsti dal Catalogo regionale, nel pieno rispetto delle competenze attribuite agli Ambiti dalla vigente normativa;
3. approvare, per ciascuna tipologia di servizio sociale disciplinata dal Catalogo regionale, una modulistica regionale uniforme, da adottare da parte di tutti gli Ambiti Territoriali Sociali della Campania, recante l'elenco della documentazione necessaria ai fini dell'accertamento dei requisiti previsti dal Regolamento regionale n. 4/2014 e dal Catalogo dei servizi, al fine di assicurare uniformità procedimentale e semplificazione amministrativa;
4. predisporre, nell'ambito del portale istituzionale della Regione Campania, una sezione dedicata al sistema regionale delle autorizzazioni e degli accreditamenti dei servizi del Catalogo regionale, nella quale rendere disponibili, in modo costantemente aggiornato, la normativa di settore, la modulistica regionale standard, le FAQ e ogni altra informazione utile a garantire un'applicazione uniforme della disciplina sull'intero territorio regionale, assicurando un punto di accesso unico, facilmente individuabile e consultabile dagli operatori interessati;
5. riferire annualmente alla Commissione consiliare competente sullo stato di attuazione delle iniziative intraprese ai sensi della presente mozione, evidenziando i risultati conseguiti in termini di uniformità procedimentale, riduzione dei tempi istruttori, semplificazione amministrativa e digitalizzazione delle procedure.

F.to I Consiglieri

Luca Fella Trapanese

Elena Vignati